

MILANO

30 aprile 2023

SAN FEDELE



Museo San Fedele
Itinerari di arte e fede

Chiesa



Chiesa di San Fedele



Chiesa di San Fedele: la facciata



Chiesa di San Fedele dopo i bombardamenti dell'agosto 1943



Padre Arcangelo Favaro sj, fondatore del
Centro Culturale di San Fedele, con Marcello
Mastroianni (anni '50)

IL SAN FEDELE



Fondazione
Culturale San
Fedele



San Fedele
Arte



San Fedele
Musica



San Fedele
Cinema



Museo San
Fedele
Itinerari di
Arte e Fedele



Aggiornamenti
Sociali



San Fedele
Spiritualità



Fondazione
Carlo Maria
Martini



San Fedele
Assistenza
Sanitaria



Insieme:
Scuola
d'Italiano



Sesta Opera



Centro
Giovani
Coppie San
Fedele

ANDREA DALL'ASTA

IL VIAGGIO DELLA VITA

*La chiesa di San Fedele in Milano
tra arte, architettura e teologia:
paradigma di un percorso simbolico*



ANCORA

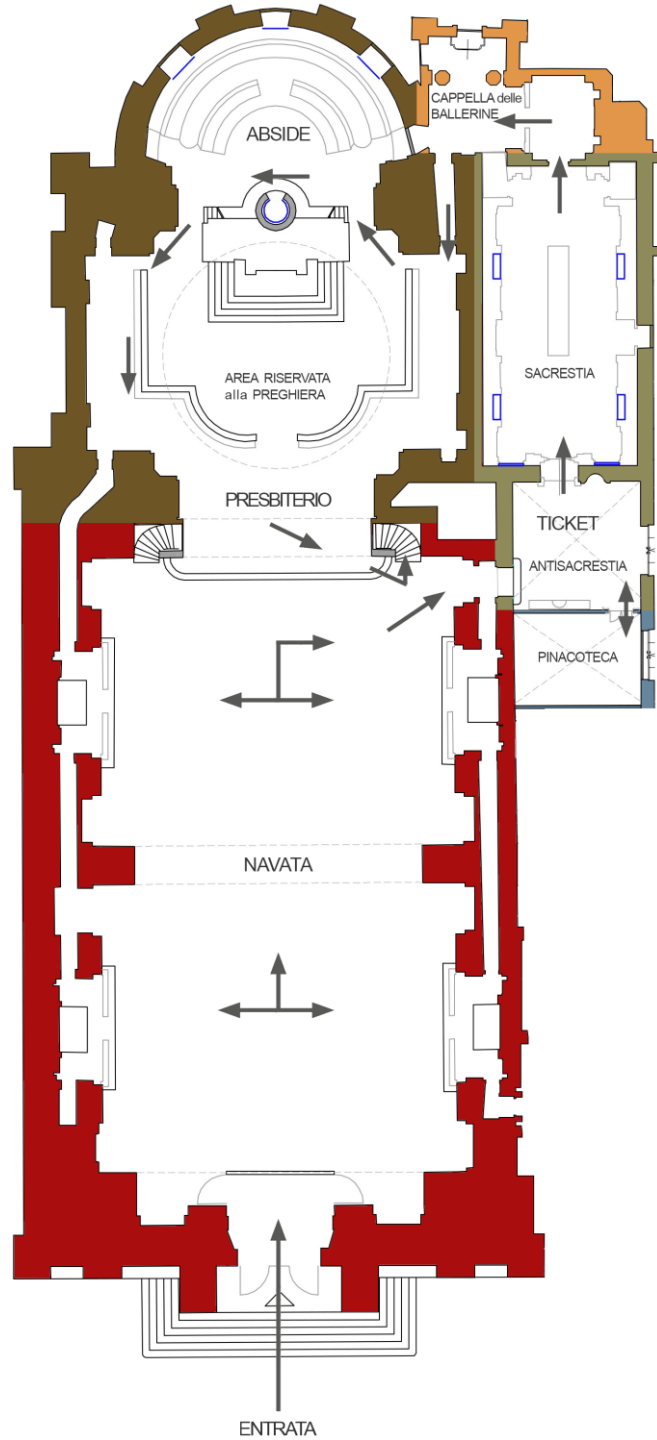


L'**itinerario museale** si sviluppa nella chiesa di San Fedele e in alcuni spazi circostanti ed è stato inaugurato il **31 dicembre 2014**, al termine di restauri durati un decennio e che hanno interessato tali ambienti.

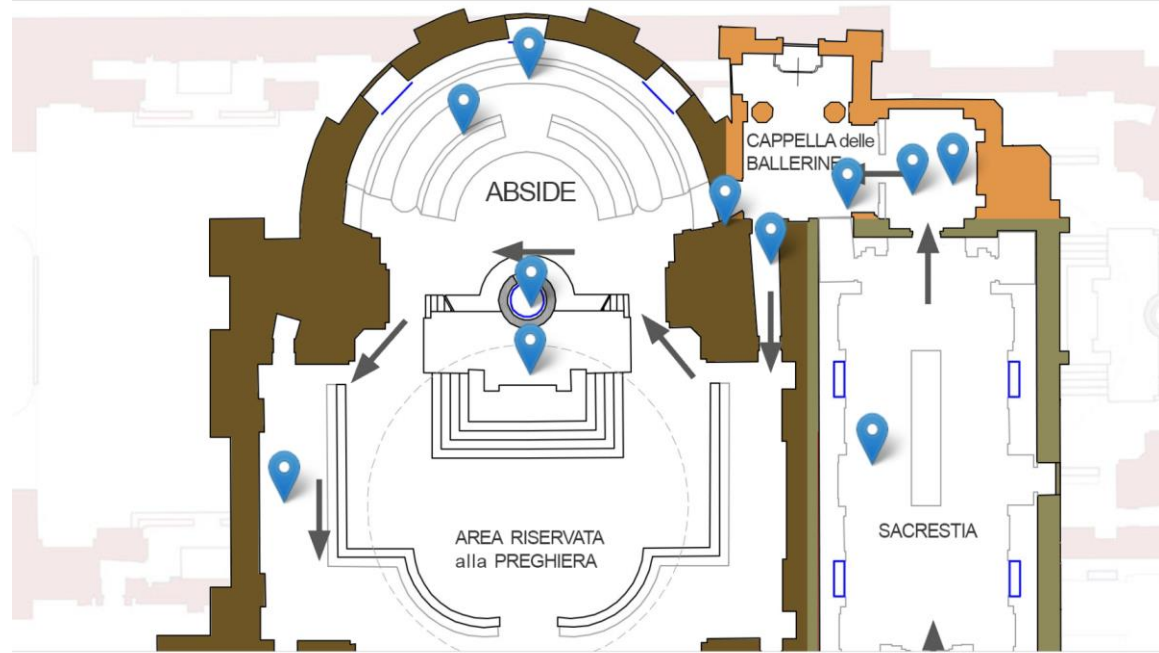
Esso è strettamente legato alla storia della Galleria San Fedele iniziata negli anni Cinquanta nella omonima Fondazione dei gesuiti. Padre Arcangelo Favaro, fondatore della Galleria San Fedele, nel dibattito animato di quel tempo si propose come un interlocutore del dialogo tra arte e fede, tema poi esplicitato da [papa Paolo VI](#) nel **1964** nel celebre ***discorso agli artisti nella Cappella Sistina***. Come alcune altre realtà ecclesiali italiane, la Galleria San Fedele negli anni ha invitato numerosi artisti a riflettere sui grandi temi dell'uomo contemporaneo e della spiritualità cristiana. A questo cantiere sperimentale, laboratorio espressivo, hanno collaborato artisti del calibro di Carlo Carrà, Mario Sironi e Lucio Fontana.

Le sperimentazioni presso gli spazi della Galleria trovano pienezza di senso negli interventi nello spazio liturgico della chiesa di San Fedele. L'arte cosiddetta «sacra» non è morta, come tante volte si è affermato nel Novecento, ma necessita di una «conversione» del linguaggio che non può essere separato da un messaggio, «interpretato» secondo i linguaggi dell'oggi.

Per questo, padre Favaro aveva chiesto a Lucio Fontana di realizzare la pala de *Il Sacro Cuore* (1956) che ancora oggi si trova nella chiesa. David Simpson, Mimmo Paladino, Jannis Kounellis, Sean Shanahan, Claudio Parmiggiani e Nicola De Maria sono alcuni degli artisti interpellati negli ultimi anni per riflettere su temi fondamentali della fede, come l'Apocalisse, la Croce, la Gerusalemme celeste, gli ex voto, con opere pensate per gli spazi e negli spazi della chiesa.



ESPLORA GLI ITINERARI



Chiesa di San Fedele: la mappa interattiva



Chiesa di San Fedele: la cupola



Chiesa di San Fedele: il **simbolo IHS** nella cupola, Sopra l'asta orizzontale della lettera H è infatti collocato il bambino Gesù con le braccia aperte, come se fosse Cristo crocifisso. Al tempo stesso esso si mostra come Cristo Pantocratore, in quanto con la mano sinistra regge il globo del cosmo sormontato da una croce. Le braccia aperte alludono infatti sia all'abbraccio della croce sia alla posizione dell'orante colto nel gesto di accogliere la luce del sole. Al di sotto del Nome sono posti i tre chiodi della Croce.



Chiesa di San Fedele: il Cristo Bambino in controfacciata (opposto al Cristo Pantocrator nelle absidi)



Chiesa di San Fedele: il piccolo Cristo Pantocratore nella controfacciata, «opposto» al potente Cristo Pantocratore nelle absidi delle chiese bizantine)



Chiesa di San Fedele: *La nave votiva* di [Mats Bergquist](#) (2017). L'artista svedese si ispira alle imbarcazioni di vichinghi, strette e affusolate, sulle quali pone ceneri a ricordo che ogni uomo è destinato alla morte. I popoli del Nord Europa le trasformavano in commoventi ex voto da presentare nei templi, prima che fossero lasciate libere al fluire della corrente del fiume, in un viaggio verso l'eternità.



Chiesa di San Fedele: l'interno con i confessionali e il matroneo



Chiesa di San Fedele: uno dei 9 Confessionali
opera dei [Fratelli Taurino](#) (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: Pulpito opera dei [Fratelli Taurino](#) (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: Pulpito opera dei [Fratelli Taurino](#) (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: Pulpito opera dei [Fratelli Taurino](#) – dettaglio (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: Pulpito opera dei [Fratelli Taurino](#) – dettaglio (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: *Madonna col Bambino* della [Scuola di Bernardino Luini](#) (inizio XVI sec)





Chiesa di San Fedele: *Apparizione del Sacro Cuore a Santa Maria Alacocque* di [Lucio Fontana](#) nella Cappella della Guastalla (1956)



Chiesa di San Fedele: *Apparizione del Sacro Cuore a Santa Maria Alacocque* di [Lucio Fontana](#) nella Cappella della Guastalla (1956)



Chiesa di San Fedele: *Angeli adoranti l'eucaristia* di [Lucio Fontana](#) nella Cappella della Guastalla (1956)



Chiesa di San Fedele: *Deposizione* di [Simone Peterzano](#) (1580) nella Cappella della deposizione. Uno degli allievi di Peterzano sarà Caravaggio, che userà molti spunti dal suo maestro.

Nella parte inferiore vi è una scultura seicentesca del *Cristo morto* di anonimo.



Chiesa di San Fedele: *Deposizione* di [Simone Peterzano](#) (1580). Uno dei suoi allievi sarà Caravaggio, che userà molti spunti dal suo maestro



Pinacoteca vaticana: *Deposizione* di [Michelangelo Merisi detto Caravaggio](#) (1604). In questo quadro, Caravaggio ha preso molti spunti dalla *Deposizione* del suo maestro Peterzano: in particolare l'uso drammatico della luce e la rigorosa struttura compositiva



Chiesa di San Fedele: l'altare maggiore di [P. Pestagalli](#) (1835)



Chiesa di San Fedele: l'altare maggiore con la *Corona di spine* di [Claudio Parmiggiani](#) (2014). Da lontano sembra una corona regale (grazie anche ai fili d'oro di cui è parzialmente intessuta). Solo avvicinandosi, si vede che è fatta di spine ed è strumento di tortura e non di regalità



Chiesa di San Fedele: l'altare maggiore con la *Corona di spine* di [Claudio Parmiggiani](#) (2014)



Chiesa di San Fedele: l'altare maggiore con il *Sepolcro Glorioso*, paliotto d'altare di [Ettore Frani](#) (2018)



Chiesa di San Fedele: *Gerusalemme celeste* di [David Simpson](#) (1995). È famoso per i suoi acrilici, che hanno la particolare capacità di diffondere la luce, perché mescolati a un composto di titanio e cristalli



San Fedele: Il coro ligneo di S. Maria della Scala in San Fedele (metà del XVI sec)



Chiesa di San Fedele: ingresso del “Sancta sanctorum” a forma di esagono che conserva alcuni preziosi reliquari



Chiesa di San Fedele: il “Sancta sanctorum” a forma di esagono che conserva alcuni preziosi reliquari



Chiesa di San Fedele: il “Sancta sanctorum” e parte della cupola



Chiesa di San Fedele: il “Sancta sanctorum” e parte della cupola



Chiesa di San Fedele: la cupola del “*Sancta sanctorum*” con la *Gerusalemme Celeste* di [Nicola De Maria](#) (2015). I colori esprimono la gioia della luce che scende dal cielo, e che ha come fondamenta il sangue e le ossa dei martiri.



Chiesa di San Fedele: opera di [Nicola De Maria](#) (2015)

Cripta



Cripta di San Fedele



Cripta di San Fedele: *Altare del Cristo morto* (XVII sec)



Cripta di San Fedele: *Installazione sul tema della Gerusalemme Celeste* di [Sidival Fila](#) (2018).

Ago, tessuti, oggetti di recupero, fili che cuciono e ritessono tele di ieri e di oggi. Sidival Fila, artista brasiliano e frate minore francescano, ormai da molti anni ha fatto dell'avventura artistica la propria vocazione.



Cripta di San Fedele: *Dossale d'altare con fili in poliammide in tensione* di [Sidival Fila](#) (2018). L'opera "rivela" l'*Altare del Cristo morto*



Cripta di San Fedele: il saccello con lo *Svelamento* di [Jannis Kounellis](#) (2012). La forma di una grande croce trapela da un sacco appeso ad una croce ebraica (a forma di tau)

Jannis Kounellis riflette sul tema dell'Apocalisse. Il suo lavoro è davvero impressionante, coinvolgente, di grande impatto espressivo ed emotivo. L'opera domina l'antico sacello **suscitando un senso d'angoscia e d'inquietudine**, colpisce per la sua bruciante crudezza. Si mostra come una presenza che disturba, interroga, pone in discussione. Sconcerta.

I materiali utilizzati sono quelli consueti dell'autore, «poveri», ordinari, semplici: una spessa corda, una grossa tela di sacco, ferro, legno. L'alfabeto linguistico è ridotto al minimo, tutto sembra lasciato alla potenza evocativa dei materiali e al modo in cui sono accostati gli uni agli altri. Vediamo dapprima due elementari, «rozze» putrelle in ferro per uso edilizio, che formano una croce a forma di «tau» [la croce ebraica]. Il loro assemblaggio ci pone di fronte all'asprezza e alla crudeltà di uno strumento di morte con drammatica forza espressiva. Al braccio orizzontale della croce è poi appeso un pesante sacco, contenente un oggetto a un primo sguardo non facilmente identificabile. Avvolto da un tessuto grezzo, marrone scuro, ruvido e tenuto sospeso dal cappio di una corda, il contenuto appare arcano, misterioso. **Abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un impiccato. Tragiche suggestioni provenienti da storie antiche e recenti emergono alla nostra memoria.** Il tessuto è teso, tirato, quasi portasse un carico che non può più sopportare a lungo e l'oggetto, dall'interno, col suo peso, sembra sul punto di strapparla. **Il sacco sembra un involucro destinato a essere squarciato. L'Apocalisse rimanda dunque a una rivelazione, a uno svelamento, che nasce tuttavia da una lacerazione**, da una rottura necessaria perché quell'oggetto sottratto al nostro sguardo possa manifestarsi a noi, nella sua verità...

Avvicinandoci ancora all'installazione **ricogliamo che questa «forma» è una croce latina**, informazione confermata dall'artista stesso: si tratta di una pesante e robusta croce in legno. **È una croce in un sacco!** Per riconoscerla, **occorre però addestrare lo sguardo, penetrare idealmente quel velo che la nasconde e la rivela allo stesso tempo.** Siamo di fronte all'accadimento di un evento, viviamo un'attesa, come durante il sabato santo prima della risurrezione. Simbolicamente la croce rimanda al corpo di Cristo crocifisso



Cripta di San Fedele: *Monumento funebre a Lorenzo Toscani* di Agostino Busti, detto il Bambaia (1545-1547)



Cripta di San Fedele: *croce astile o processionale* risalente alla fine del Quattrocento proviene dalla chiesa di Santa Maria della Scala, dopo la demolizione di questa avvenuta nel 1776. Le due sculture sembrano concentrare la storia della Salvezza. Cristo è il Salvatore. Colui che giudica è al tempo stesso colui che giustifica (in quanto porta su di sé il peso del peccato)



Cripta di San Fedele: *croce astile o processionale* risalente alla fine del Quattrocento - dettaglio



LA CROCE GEMMATA

CRIPTA DELLA CHIESA DI SAN FEDELE DI MILANO

A CURA DI
ANDREA DALL'ASTA SJ



MUSEO SAN FEDELE
ITINERARI di ARTE e FEDE

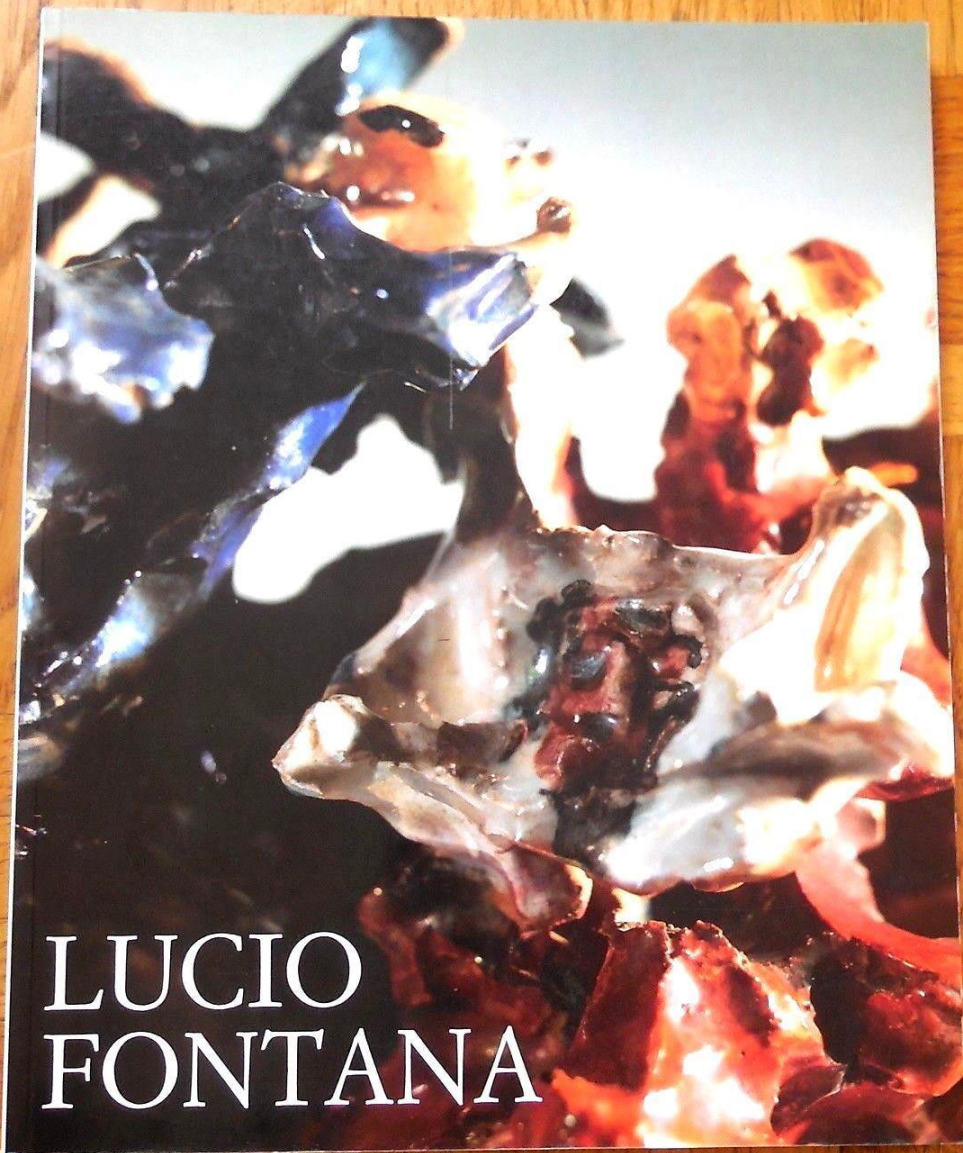


Cripta di San Fedele: fregio per l'*Apparizione del Sacro Cuore a Santa Maria Alacocque* di [Lucio Fontana](#) (1956). Si è scoperto che il fregio era stato pensato da Fontana per la lunetta della cappella della Guastalla dove stava realizzando il Sacro Cuore. Tuttavia l'artista si sarebbe sbagliato di dimensioni e il fregio fu in seguito dimenticato.



Cripta di San Fedele: *Via Crucis* di [Lucio Fontana](#) (1957)

Le Vie Crucis di Lucio Fontana



Galleria Niccoli, Parma: *Via Crucis* di [Lucio Fontana](#) (1947)



Galleria Niccoli, Parma: *XI stazione, Gesù viene crocifisso* di [Lucio Fontana](#) (1947)



Galleria Niccoli, Parma: *XII stazione, Gesù muore sulla croce* di [Lucio Fontana](#) (1947)



Collezione Crippa, Varese: *Crocifisso* di [Lucio Fontana](#) (1948)



Museo e tesoro del Duomo di Monza:
Crocefissione di [Lucio Fontana](#) (1953)



Museo Diocesano Carlo Maria Martini di
Milano: *Via Crucis bianca* di [Lucio Fontana](#)
(1955)



Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano: *Via Crucis bianca* di [Lucio Fontana](#) (1955)



Collezione Don Bettelli (proprietà Arcidiocesi di
Modena-Nonantola): *Resurrezione* di [Lucio Fontana](#)
(1955)



Cripta di San Fedele: *Via Crucis* di [Lucio Fontana](#) (1957)



Cripta di San Fedele: *Via Crucis* di [Lucio Fontana](#)
(1957)



Cripta di San Fedele: *Via Crucis* di [Lucio Fontana](#)
(1957)



Cripta di San Fedele: *Via Crucis* di [Lucio Fontana](#) (1957)

Sagrestia



Chiesa di San Fedele: la Sacrestia opera di
[Daniele Ferrari sj](#) (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: la
Sacrestia opera di [Daniele Ferrari sj](#) (fine sec XVI - inizi
sec XVII)



Chiesa di San Fedele: la Sacrestia opera di [Daniele Ferrari sj](#) (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: la Sacrestia opera di [Daniele Ferrari sj](#) (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: la Sacrestia – dettaglio –
opera di [Daniele Ferrari sj](#) (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: la Sacrestia – dettaglio –
opera di [Daniele Ferrari sj](#) (fine sec XVI - inizi sec XVII)



Chiesa di San Fedele: la Sacrestia con *Sant'Ignazio* di [Daniele Ferrari sj](#) (fine sec XVII)

Cappella delle Ballerine



Il dipinto giunse a San Fedele dalla vicina chiesa di San Giovanni Decollato alle Case Rotte alla fine dell'Ottocento, con la chiusura della chiesa stessa (1874), poi demolita nel 1906. Questa piccola chiesa era sede della **prestigiosa Confraternita dei Disciplini della buona morte**, avente come scopo l'assistenza ai condannati alla pena capitale.

Questo dipinto era di fronte alla **Madonna del Suffragio** (ora alla **Pinacoteca di Brera**): il meccanismo redentivo si innesta sul pentimento del condannato conseguito attraverso l'assistenza dei Disciplini; l'esecuzione capitale si trasforma allora in un "martirio", suscitando l'intercessione salvifica della Vergine, cioè della Madonna delle anime purganti.

Cappella delle ballerine: *Decollazione di san Giovanni Battista* di **Francesco Cairo** (1664)



Pinacoteca di Brera: *Madonna del suffragio o delle anime purganti* di Salvator Rosa (1662)



Cappella delle ballerine : la cupola con un'opera di [Christiane Löhr](#). Con il solo uso di semi, fili d'erba, rametti o invisibili crini di cavallo l'artista tedesca costruisce piccole architetture dall'apparenza instabile. Eppure, nonostante il suo lavoro tenda allo zero, al silenzio, addirittura alla scomparsa, lascia sempre un'emozione indelebile.



Cappella delle ballerine: *altare della Madonna del latte* di anonimo (XIV sec) con, ai lati, due *monocromi* rosa e azzurro (colori della Madonna) di [Sean Shanahan](#) (2013)



Cappella delle ballerine: *altare della Madonna del latte* di anonimo (XIV sec) con, ai lati, due *monocromi* rosa e azzurro (colori della Madonna) di [Sean Shanahan](#) (2013). Agli estremi della scritta «Mater ora pro nobis» ci sono due *formelle* sempre dell'artista



Cappella delle ballerine: *formella in marmo* di [Sean Shanahan](#) (2013)



Cappella delle ballerine: *Glasbuch* di [Christian Megert](#) (1961)



Cappella delle ballerine: *Ex voto* di [Mimmo Paladino](#) (2014). La tradizione delle ballerine del Teatro alla Scala voleva che, fino agli anni Ottanta, prima di un debutto, deponessero un fiore davanti all'immagine della Madonna del latte.



DIVO CAROLO BORROMEO
SOCIETATEM HANC
AD DAMNATOS CAPITULI AD PATIENTIAM POSUIT
ASCRIPITIS OPTIMATIBVS AC PATRIBVS
AMPLIFICANTI EXORNANTI PERENNEM

Cappella delle ballerine: *Ex voto* di [Mimmo Paladino](#) (2014)



Cappella delle ballerine: *Ex voto* di [Mimmo Paladino](#) (2014)



Cappella delle ballerine: lo stemma della Scala



Chiesa di San Fedele: *Passetto* di [Sean Shanahan](#) (2013). Il "passetto" che conduce al presbiterio è rivestito con un tessuto decorato e riprende la grande tradizione prospettica italiana. Lo spazio, stretto e angusto, appare così nobilitato; esso sembra assumere proporzioni solenni, nobili.



Chiesa di San Fedele: *Passetto* di [Sean Shanahan](#) (2013).



Chiesa di San Fedele: *Frammentazioni verso la Gerusalemme celeste* di [Christian Megert](#) (2018). Gruppo di specchi che «frammentano» chi attraversa quello spazio che congiunge la cappella delle ballerine con il presbiterio



Chiesa di San Fedele: *Frammentazioni verso la Gerusalemme celeste* di [Christian Megert](#) (2018). Gruppo di specchi che «frammentano» chi attraversa quello spazio che congiunge la cappella delle ballerine con il presbiterio

Il Reliquiario



Museo San Fedele: *Reliquiari dei 365 giorni dell'anno* (sec XVIII). Le piccole teche, ordinate giorno per giorno dal 1º gennaio al 31 dicembre, raccolgono reliquie di tutti i santi del calendario cattolico, canonizzati fino agli inizi del XIX secolo.



Museo San Fedele: *Reliquiari dei 365 giorni dell'anno* (sec XVIII)



Museo San Fedele: *Reliquiari dei 365 giorni dell'anno* (sec XVIII)

La collezione Nanda Vigo

L'artista e collezionista [Nanda Vigo](#), scomparsa a 83 anni nel 2019, ha donato ai gesuiti la sua straordinaria raccolta di arte contemporanea, nata dalla collaborazione e dall'amicizia con protagonisti del secondo Novecento come Lucio Fontana e Piero Manzoni. Opere che si inseriscono nel percorso fra arte e fede della chiesa milanese.

Si tratta di una decisione non casuale, naturalmente. Innanzitutto per l'affetto e la stima che, soprattutto in questi ultimi anni, hanno legato la Vigo e i gesuiti milanesi. Poi per ragioni storiche, se si considera che proprio il Centro Culturale San Fedele ha "tenuto a battesimo" esperienze artistiche d'avanguardia, come ad esempio il "Movimento Arte Nucleare", ospitando negli anni Cinquanta e Sessanta le performances, a volte d'esordio, di giovani artisti destinati a diventare stelle di prima grandezza nel firmamento dell'arte contemporanea.



Nanda Vigo



Collezione Nanda Vigo: di fianco al reliquiario



Collezione Nanda Vigo: *Attesa* di [Lucio Fontana](#) (1961)



Collezione Nanda Vigo: opere di [Piero Manzoni](#)



Collezione Nanda Vigo: alcuni esemplari delle 90 *Merda d'artista* di [Piero Manzoni](#) (1961)



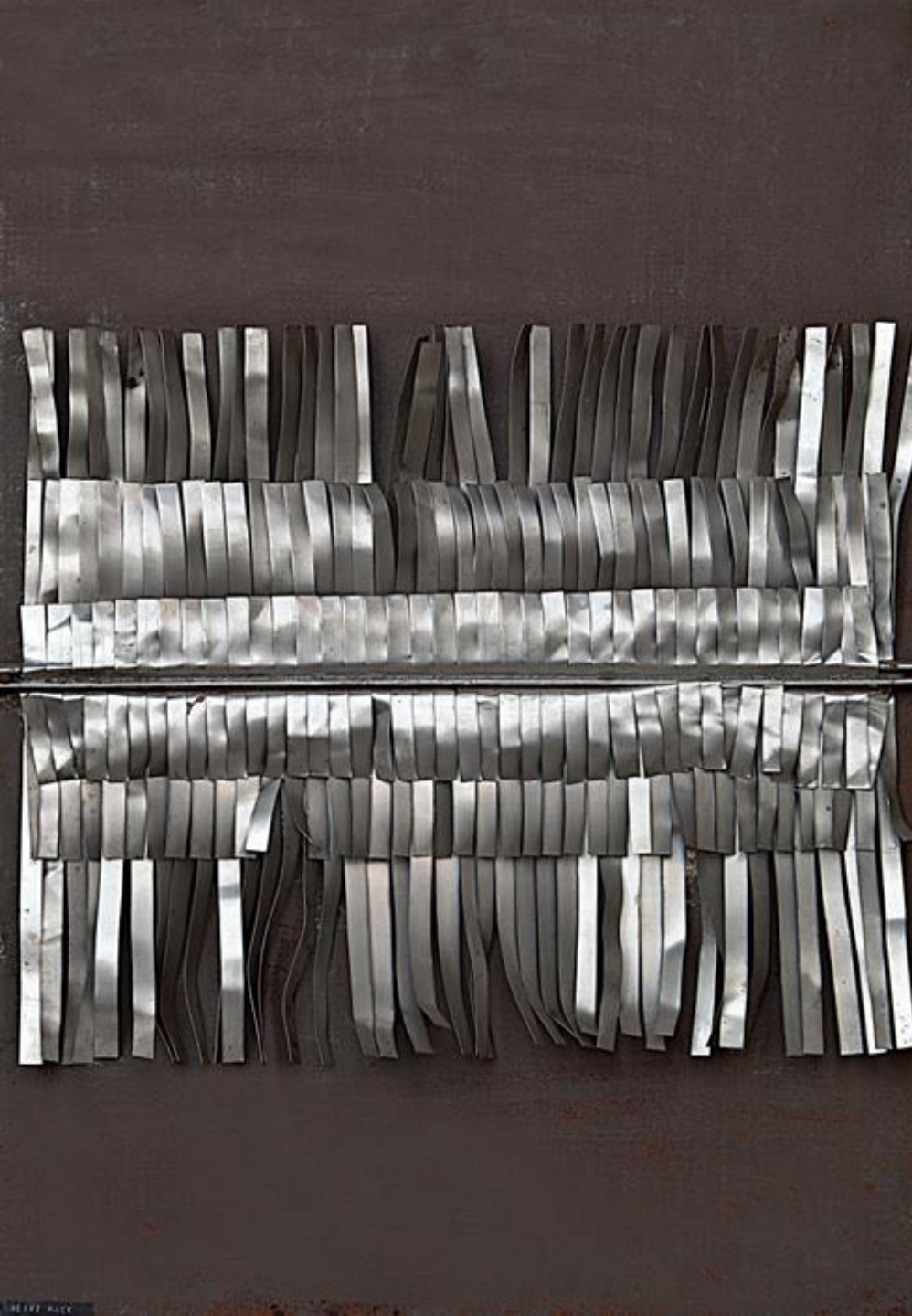
Collezione Nanda Vigo: celebri opere di [Piero Manzoni](#) - *Uovo con impronta*, *Corpo d'aria* e *Merda d'artista* n.1 (1961). L'artista, morto a soli 30 anni nel 1963, fu chiamato giovanissimo ad esporre alla Galleria San Fedele da padre Favaro sj



Collezione Nanda Vigo:
Marilyn di **Andy**
Warhol



Collezione Nanda Vigo: *Fire Flower for Nanda* di [Otto Piene](#), del tedesco "Gruppo Zero" (1964-65)



Collezione Nanda Vigo: opera di [Heinz Mack](#), del tedesco "Gruppo Zero"

La pinacoteca

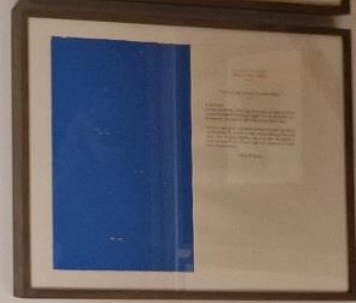


Museo San Fedele: *Trasfigurazione e Santi* di Bernardino Campi in collaborazione con Carlo Urbino (1565)



Museo San
Fedele: opere di
Tintoretto,
Paladino, Sironi,
...





1. Peter Paul Rubens, Descent from the Cross, 1629-30, oil on canvas, 111 x 161 cm, Kunsthistorisches Museum, Vienna
2. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
3. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
4. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
5. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
6. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
7. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
8. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
9. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
10. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
11. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
12. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
13. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
14. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
15. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
16. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
17. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
18. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London
19. Vincent van Gogh, Oylers, 1890, oil on paper, 27 x 35 cm, Museum of Modern Art, New York
20. J.M.W. Turner, Rain, Steam, and Great Bridge, 1843, oil on paper, 25 x 35 cm, Tate Gallery, London

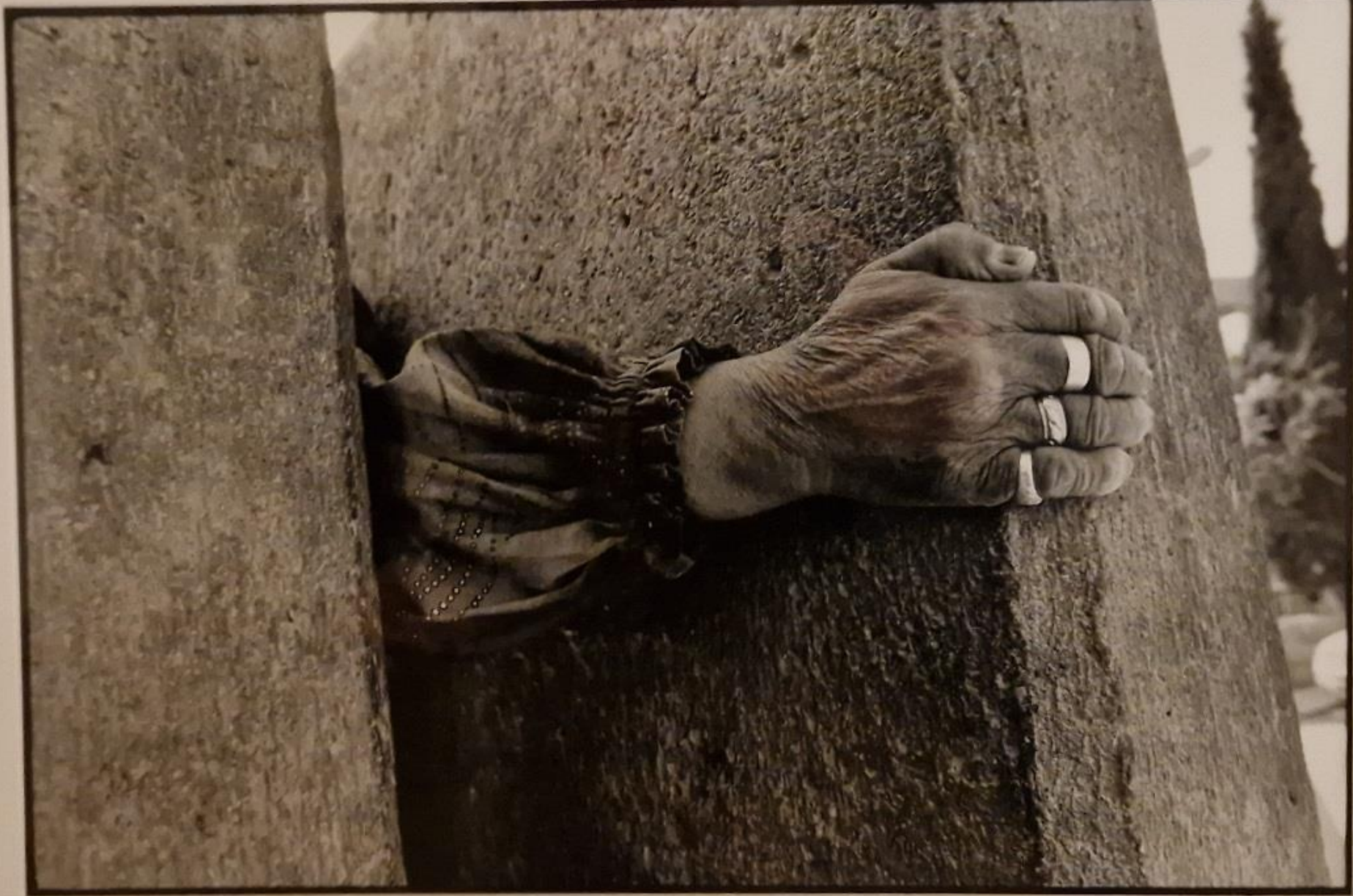




San Fedele: *Sacro Sud* di [Mimmo Palladino](#) (2011)



San Fedele: *Sacro Sud* di [Mimmo Palladino](#) (2011)



Museo San Fedele: *Donna palestinese alla barriera di separazione israeliana* di [Ivo Saglietti](#) (2007)



Museo San Fedele: *Guazzo Sacro cuore* di [Lucio Fontana](#) (1955)



Museo San Fedele:
Studio di Annunciazione
di [Mario Sironi](#) (1950)



Museo San Fedele: ??? di [Crippa](#)



Museo San Fedele: Vive di [William Xerra](#)

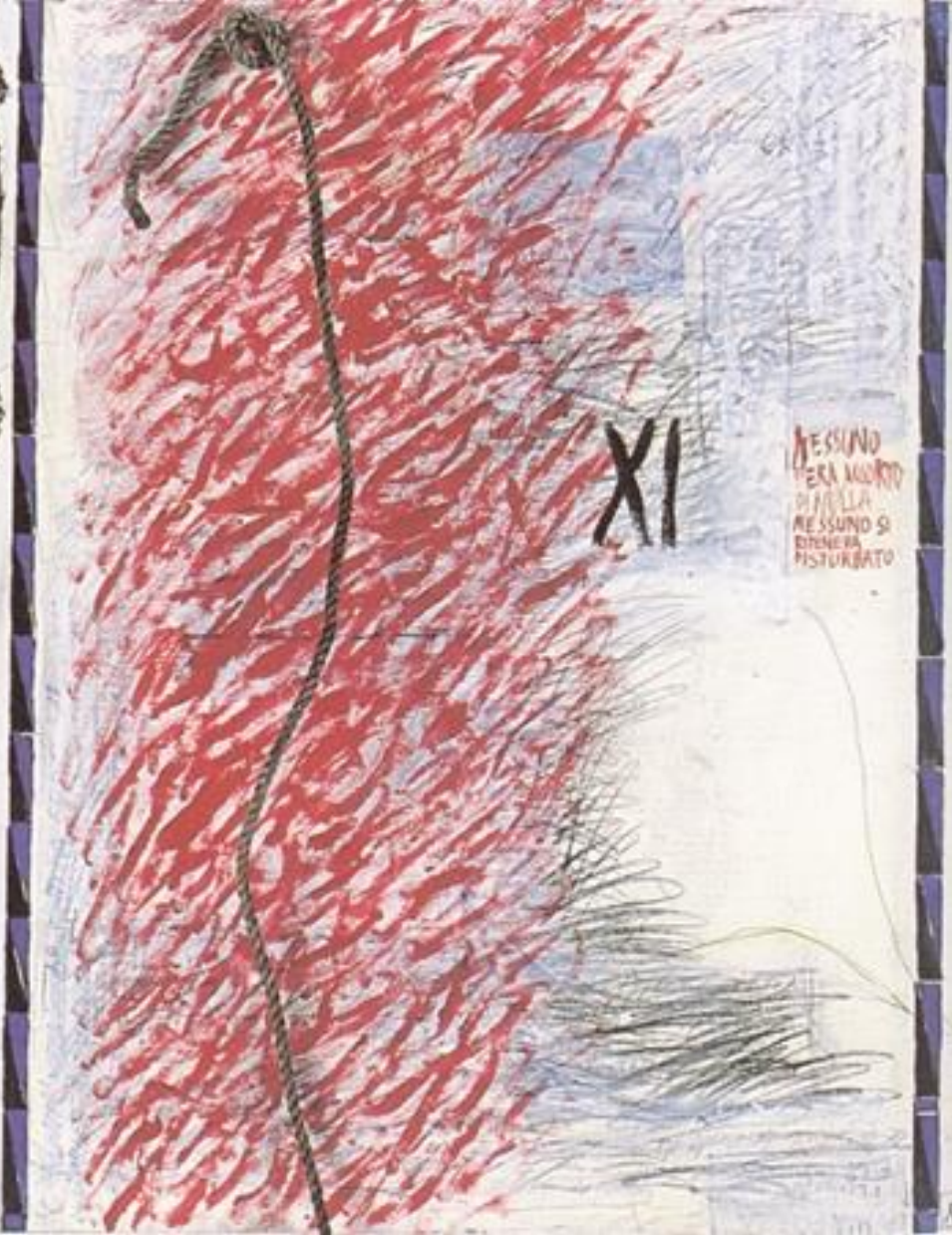




Museo San Fedele: *Via Crucis* di [William Xerra](#)



Museo San Fedele: *Via Crucis* di [William Xerra](#)



Museo San Fedele: *Via Crucis* di [William Xerra](#)



William Xerra: *Via Crucis* (1999). Nel 1998, Xerra acquista una *via crucis* completa del Settecento di un'artista anonimo di area piemontese e, dopo, un anno di riflessione, decide di «completarla»

Auditorium e Galleria



La Galleria San Fedele, inaugurata nel 1957



Il mosaico pavimentale di Francesco Somaini



La Galleria San Fedele: dettaglio di una parete



La Galleria San Fedele



La Galleria San Fedele: un lucernario



La Galleria San Fedele



La Galleria San Fedele



L'auditorium San Fedele